istituto comprensivo statale porcari
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1° GRADO
via Catalani - 55016 PORCARI (LU) - *tel.n°* **0583 210747** - *sito web* **www.icsp.edu.it** -
e-mail **luic84100eistruzione.it** - *cod.fisc.* 92038730468

Porcari, 27 SETTEMBRE 2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza Scolastica e in particolare gli art.21, 25 relativi ai compiti e alla valutazione dei dirigenti scolastici;

VISTO l'art. 14 del CCNL c. 2,3,4 dell'Area V 2006/2009;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'art.1 c. 14,15,16,17,29,40,63,78,85;

VISTI i decreti attuativi della L. 107/2015: D.Lgs. 59/2017; D.Lgs. 60/2017; D.Lgs. 61/2017; D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 63/2017; D. Lgs. 64/2017; D. Lgs. 65/2017; D. Lgs. 66/2017;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai

Documento informatico firmato digitalmente da FILIPPO GUIDI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegateFILIPPO GUIDI

dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO di quanto realizzato nei precedenti anni scolastici in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento (PdM) e del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della Scuola;

PRESO ATTO che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
VISTO il PTOF predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto (delibera n.38/2 del 14 Novembre 2019), sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico ;aggiornato per l'anno scolastico 2020/21

TENUTO CONTO del perdurare dell'emergenza sanitaria a tutto il 31 dicembre 2021, come da Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, Art. 2, comma 3, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;

VISTO il Piano Scuola 2021-22_ Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione

VISTA la nota MIUR 1237 del 13/08/2021. D.L. N. 111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali"

VISTE le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTE le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società";

VISTA O.M. 172/2020 del 4/12/2020 per cui a decorrere dall'a.s. 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un

giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti

VISTO Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei docenti per la elaborazione del POF

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1. valutare lo stato di realizzazione del PTOF e del piano di Miglioramento mediante il monitoraggio delle attività realizzate e da realizzare. Quanto espresso nell'atto di indirizzo al Collegio per la definizione del PTOF relativamente alla mission e alla vision della Scuola costituisce indirizzo generale per la revisione del PTOF;

2. Nel definire le attività, tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, degli obiettivi del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) finalizzando la progettazione di interventi al miglioramento della qualità

3. Nell'aggiornare le attività progettuali proposte dai Consigli di classe, interclasse e intersezione, tener conto dei progetti per il Miglioramento già contenuti nel PTOF di Istituto, delle risorse finanziarie disponibili e degli obiettivi di risultato e di processo programmati;

4. Mettere a punto le necessarie revisioni al curricolo, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe in presenza, che si renda via via necessaria. Per tutti gli ordini di scuola (Infanzia, primaria e secondaria di I grado) prediligere metodologie laboratoriali, collaborative ed inclusive per favorire effetti positivi sugli apprendimenti, stimolare l'interesse e la motivazione, permettere agli alunni di accrescere le conoscenze imparando ad affrontare e risolvere problemi via via più complessi, stimolare la riflessione metacognitiva.

5. Individuare nel curricolo d'Istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina della Scuola Primaria, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Elaborare i criteri di valutazione e i documenti di valutazione intermedi e finali.

6. L'introduzione delle ore di educazione fisica per le classi quinte della scuola Primaria affidate ad esperto ci induce altresì ad aggiornare il curricolo della scuola primaria sulla base delle indicazione ricevute dal collegio dei docenti.

7. L'azione "*Next Generation Classrooms*" del Piano Scuola 4.0 ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. In questo ambito ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR.

La trasformazione di tali aule avverrà sulla base del proprio curricolo, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.
Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, ciascuna istituzione scolastica adotta il documento "**Strategia Scuola 4.0**", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un *format* comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.
La **progettazione** della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, i collaboratori del DS e alcune figure strumentali, costituirà un ***gruppo di progettazione***, coinvolgendo tutta la comunità scolastica. La progettazione riguarderà almeno 3 aspetti fondamentali:

- il **disegno** (*design*) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su **pedagogie innovative** adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle **misure di accompagnamento** per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

8. Prevedere interventi finalizzati all'uso positivo delle tecnologie digitali e alla prevenzione dei rischi per contrastare e prevenire casi di bullismo o cyberbullismo, attivando le necessarie contromisure sul piano didattico ed educativo.

STRUTTURAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PARTE INTRODUTTIVA - Il Piano dovrà contenere una PARTE INTRODUTTIVA relativa alle caratteristiche del CONTESTO, DELLE RISORSE PRESENTI E DEGLI ESITI NEGLI APPRENDIMENTI in riferimento ai seguenti ambiti così come sono presentati nel Rapporto di autovalutazione (RAV)

· Popolazione scolastica
· Territorio e capitale sociale
· Risorse economiche e materiali
· Risorse professionali
· Esiti negli apprendimenti delle prove standardizzate

Nel Piano dovranno essere esplicitati i **criteri omogenei per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche**

FINALITA' GENERALI – Le indicazioni emerse nel RAV, nel Piano di Miglioramento e nel presente Atto di Indirizzo rappresentano la base per la rielaborazione del PTOF.

Tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno fare esplicito riferimento agli obiettivi indicati nel presente ATTO, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI, FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Nella definizione del fabbisogno di attrezzature/infrastrutture materiali e fabbisogno dell'organico dell'autonomia si terrà dei seguenti elementi:

- Situazione descritta nella parte introduttiva del Piano relativa alle caratteristiche del CONTESTO e DELLE RISORSE economiche e materiali presenti.
- Obiettivi prioritari contenuti nel PIANO DI MIGLIORAMENTO
- Obiettivi contenuti nel presente ATTO,

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	➢ Potenziamento dell'accesso alla rete, ➢ Completamento della dotazione delle componenti hardware con particolare urgenza per le classi della scuola primaria ancora sprovviste delle dotazioni minime, ➢ Adeguamento del sito alle norme vigenti ➢ Adeguamento dei servizi di segreteria (digitalizzazione dei processi) ➢ Ampliamento della dotazione di strumenti didattici per le aule tematiche ➢ Ampliamento della dotazione del materiale (anche hardware e software) utilizzato per il supporto delle attività di individualizzazione e personalizzazione con particolare riferimento alle necessità emergenti dagli alunni con bes ➢ Adeguamento dei materiali/attrezzi, nel rispetto delle diverse fasce di età, per le attività psicomotorie e motorie

ORGANICO E FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Descrivere la dotazione organica attualmente presente nell'Istituto inserendo una tabella con organico suddiviso in:

· Scuola Infanzia, posti comuni e sostegno
· Scuola Primaria, posti comuni, sostegno e inglese,
· Scuola Secondaria di 1° grado, posti suddivisi nelle diverse classi di concorso e sostegno · posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario

POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - il fabbisogno sarà definito in relazione agli ambiti prioritari di intervento, come emersi nel PIANO DI MIGLIORAMENTO e nel presente ATTO.

- ➢ Indicare le aree oggetto di potenziamento

SCELTE DI ORGANIZZAZIONE nell'ambito di tali scelte si dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- ➢ Attività collegiali improntate alla collaborazione e partecipazione di tutte le componenti nell'ottica della condivisione di risorse e buone pratiche
- ➢ Organizzazione flessibile del Collegio con istituzione di dipartimenti per aree disciplinari o

interdisciplinari, dipartimenti trasversali e verticali per rispondere alle diverse esigenze emergenti. ➢ dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso, del coordinatore di classe, del coordinatore didattico

➢ la funzione di coordinatore di dipartimento sarà attribuita di volta in volta secondo le necessità

Nel PTOF sarà descritto l'organigramma come definito in sede collegiale nel rispetto delle seguenti aree di indirizzo

AREA del COORDINAMENTO	INCARICHI
	Collaboratori del ds
	Coordinatori didattici, formazione
	Coordinatori di plesso scuola infanzia
	Coordinatori di plesso scuola primaria
	Coordinatore di plesso scuola sec. 1° grado

AREA
CURRICOLO
VALUTAZIONE
SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA'
PREVENZIONE DISAGIO

AREA MUSICALE

AREA INCLUSIONE

INTERCULTURA

ORIENTAMENTO
CONTINUITA' DIDATTICA

AREA DIGITALE

BIBLIOTECHE

BIBLIOTECHE "MOSTRA DEL LIBRO"

BANCA DEL LIBRO

SICUREZZA

AREA MOTORIA

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI - al c.124 della legge si esplicita che "*Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria*".

Pertanto nel Piano dovrà essere incluso un **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**, in esso dovranno essere precisate le aree di intervento (non gli specifici argomenti) in base alle risultanze del RAV, alle prove INVALSI e ad altri eventuali elementi conoscitivi in riferimento al fabbisogno di formazione del personale docente e del personale ATA.

Il presente atto di indirizzo, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, già prevista annualmente dalla stessa legge.

Si ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e si auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di cordialità e attenta partecipazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to digitalmente
Prof. Filippo Guidi